

pra l'ixola de Cerigo el nostro galion et le do galle andono in Streto a compagnar l'orator et baylo, et ha inteso da loro che apresso li Casteli al Streto haveano butato a fondi una galeota de turehi corsari. Scrive, in queste aque tira maestrali fortunevoli, et dice a Cerigo erano 4 nave charge de vini per le galle de Fiandra. È zorni 4 gionse in questo porto una nave ragusea con vini di Candia per Fiandra, il patron referi esser zorni 28 se partite di Candia, et zorni 12 avanti de lui erano partite di la Cania do galle candiote ch' è zorni 40, nè mai dite galle è parse. Tenute fin hozi 26. Sier Piero Da Ponte, qual per soi negotii è a la marina di Chiarenza, hozi mi ha mandato a dir esser venuti olachi a Chiarenza per asunar le gente, et quelli di Coron esser ussiti fuora et fato gran danno nel campo turchesco. Tenute fin hozi 30 non si ha altro; aspeto mii messi di hora in hora et del riporto avisarò.

*Di Cipri, di sier Marco Antonio Trivixan locotenente, sier Bernardino Venier, sier Secondo da chà da Pexaro consieri, da Nicosia, a di 5 Mazo, ricevute a di 17 Avosto.* Come il morbo è grande in Famagosta, ne vanno 15 et 20 al dì, et si prevede a spexe di la Real; non è morte persone da conto, salvo l'armiraio dil porto, Leonardo da Parma capo di squadra dil governador, Zuan di Mozanega governador dil commercio, el resto populo menudo; in soldati è morto da 25 in 30, amalato Francesco dal Borgo contestabile; do soli casali è infetadi li vicini, uno Tricomo di la Real et l'altro Pomo di Adamo di domino Piero Justinian, il resto de l'isola è sano. In Sorria el morbo fa gran progresso. L'anata mostra rasonevole, ma per li bisogni de l'ixola la cavaleta ha danizato assai nei territori de Famagosta: correnti li formenti a bisanti 3 el mozo, li orzi 1 et mezzo. Scriveno haver venduti li gotoni a l'incanto et manda li conti per ducati 6000 et più, et li zucari venderano. Scrive in execution di le lettere hanno dato debitori vecchi a sier Piero Conzarini di sier Giacomo corneri comesso di fo di missier Zorzi cavalier procurator, per ducati 30 milia, dil restante poco se ne trazerà per esser tristi et impotenti.

*Dil ditto, di 15, ricevute ut supra, dil ditto rezimento et sier Stefano Tiepolo proveditor zeneral.* La peste continua in Famagosta; morti da 800 persone; il conte Francesco dal Borgo è con la peste, si spera di vita, el conte Polo Perduzi li è morta una massara et al governor

uno puto in casa; è amalati molti compagni di quelle compagnie et morti: saria ben si mandasse 100 fanti per rifar le compagnie. La cavaleta va consumando l'isola. Per via di Cerines si ha inteso esser sta preso uno navilio cerignato da 4 fuste turesche armade a Rodi, è fuste assà è fuora: Le galle, la Bemba, è in Famagosta, si conzava, la peste è intrà in li galioti; la Capella ussite ben interzata, qual per il Conseio di 12 è andà acompagnar alcuni navili con mercadantie de nostri, fono a Baruto, dove è gran peste, con ordine torri *immediate* nè metti in terra.

*Di Roma, di l'orator, di 14, ricevute a di 18, la matina.* Avanti heri al tardi vene lettere dil re Anglico a li soi oratori che, non occorrendo far altro dil matrimonio qui in corte et esser stà dechiarito contra la intention loro, el reverendo dotor domino Beneto inglese tolto licentia dal Papa si parti, et che lo auditor de la Camera et cavalier Casal, pur soi oratori, restino senza negotiar alcuna cosa, *unde* il dotor Beneto andò dal papa a domandarli licentia: il Papa, senza far alcuna alteration, disse facesse quello li piacesse, ma avanti parlisse li parlasse. Et cussi heri in concistorio Soa Beatitudine propose la cosa, dicendo, li reverendissimi cardinali lo consigliasse s'il dovea levar il suo nuntio di Anglia; li fo risposto Soa Santità era padre comune però non lo dovesse rimover, ma si l' fosse licentiatò dovesse partir. Ha inteso che l' duca di Norfoleth tornava in Anglia et che quando l' andò in Franza fo persuaso dal re Christianissimo a mandarlo, stringendose col Papa, et non li piaceva a Anglia questo, et si aspeta lettere di Franza; si tien il re habbi scritto in Anglia. In dito concistorio compare l'avocato di la regina Caterina instando el procieder contra il re; non li parse a Soa Beatitudine de far altro, et il reverendissimo Tornon non fo in concistorio.

Vene qui heri uno capitano de guerra di l'imperator, parti a di 29 dil passato da Monzon, venuto per sollicitar el partir dil Doria per Coron: dice, don Alvaro esser partito de Spagna con le galle e andato verso Messina. Et Soa Maestà desidera el Papa concludi la liga con Sguizari. L'imperatrice dice è ricascata in camin, ma stava bene. El dito capitano è partito per Napoli et va a Coron a trovar el principe Doria. In Spagna è gran quantità de formenti et questo orator cesareo ha parlà con mercanti spagnoli fazino pensier a questo; da Napoli non è modo di trazerne. El Pontefice questa malina ha fato inti-